

Volontariato

Le buone notizie



Volontari dell'Aido in occasione dell'iniziativa «La Via delle Sorelle» per Bergamo Brescia Capitale della Cultura 2023

La raccolta di lattine
34 tonnellate per l'ambiente

La raccolta di lattine

Aido, mezzo secolo e oltre 79mila soci per la donazione

I 50 anni. La sezione provinciale si è aggiudicata il «Premio al Volontariato Bergamasco». Le attività di sensibilizzazione fra gli studenti e i docenti

CHIARA RONCELLI

Aido è l'Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule nata proprio a Bergamo cinquant'anni fa. È stata la sezione provinciale di Bergamo a vincere il «Premio al Volontariato Bergamasco», assegnato dai promotori dell'edizione 2023 del «Premio Bergamo Terra del Volontariato» lo scorso 5 dicembre con la seguente motivazione: «La giuria ha scelto di premiare Aido (Associazione italiana per la donazione di organi, tessuti e cellule)

nell'anno in cui festeggia i 50 anni di fondazione, per lo straordinario impegno dimostrato per promuovere la cultura della donazione anche in questo anno così particolare durante il quale ha organizzato numerose iniziative su tutto il territorio bergamasco, con particolare attenzione all'educazione dei più giovani attraverso il progetto «Aido nelle scuole» che ha intercettato 5.000 cittadini tra studenti e insegnanti sensibilizzandoli alla cultura della donazione». Nata nel 1971 come Dob - Donatori organi

bergamaschi - e poi diventata Aido a seguito della fondazione dell'Associazione nazionale, l'organizzazione di volontariato fin dalla sua nascita si è impegnata per promuovere la cultura della donazione attraverso iniziative di sensibilizzazione e con la raccolta del consenso attivo alla donazione post mortem.

«Quando siamo nati parlare di trapianto era molto difficile - racconta la presidente, Monica Vescovi -. Oggi, invece, ci spalancano le porte. Il nostro messaggio è quello della donazione: cosa

posso donare io per salvare altre vite umane. È cambiata la sensibilità dei cittadini, ma si è anche evoluto il nostro approccio». Oggi Aido a Bergamo è una realtà consolidata, che conta 134 gruppi comunali attivi su tutto il territorio della provincia, per un totale di 79.151 soci. L'attività si struttura in iniziative di informazione rivolte ai cittadini, che spaziano dalle gare podistiche agli stand promozionali fino alle manifestazioni più strutturate: attraverso l'organizzazione di questi eventi l'associazione parla alla cittadinanza del tema della salute e della donazione di organi.

Avvicinare le persone

«Per noi la cosa importante è avvicinare le persone a esprimere una scelta sulla donazione dei propri organi. Puntiamo sul consenso e non sull'adesione all'associazione». Su questo fronte un aiuto importante è arrivato dal progetto «Una scelta in Comune», promosso dal ministero della Salute proprio su spinta di Aido nazionale, che permette ai cittadini di esprimere il consenso alla donazione degli organi al momento del rinnovo della carta d'identità nel proprio Comune di residenza. I Comuni bergamaschi che aderiscono all'iniziativa sono 234 su 243. All'inizio di dicembre in provincia di Bergamo

sono stati registrati 240.678 consensi alla donazione attraverso il progetto «Una scelta in Comune» e 97.796 opposizioni.

Per tutto il 2023 la sezione provinciale di Bergamo si è impegnata con numerose attività per ricordare i cinquant'anni di storia associativa, anche portando sul territorio bergamasco alcune iniziative promosse dal livello nazionale. Tra le attività realizzate spiccano la storica «CamminAido», che dopo alcuni anni di stop è tornata a riempire le strade della città con la sua 31ª edizione, e «In vetta per il dono della vita»: i volontari Aido sono saliti sulla cima di cinquanta vette bergamasche dove hanno fatto sventolare una speciale bandiera che promuove la donazione di organi.

Come rendersi visibile

«Queste iniziative sono dei modi per farci conoscere, rendere visibile la nostra presenza sul territorio e raccontare quello che facciamo. Molte delle attività sono rivolte anche ai giovani: i ragazzi che si iscrivono e si dimostrano sensibili a questo tema sono tanti, quelli attivi in associazione però sono pochi. Sono restii a entrare attivamente nella vita associativa, ma se c'è qualcosa da fare sono i primi a essere disponibili. E questo è un buon inizio».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il messaggio a 5mila alunni e insegnanti

Aido nelle scuole

Da oltre trent'anni Aido provinciale Bergamo diffonde, negli istituti di ogni ordine e grado della Bergamasca il messaggio del dono: un'esperienza storica, che in questi anni ha consolidato la credibilità dell'Associazione e ha ottenuto la fiducia delle istituzioni scolastiche bergamasche.

Dirigenti, insegnanti e studenti si rivolgono, infatti, ad Aido per approfondire il tema della donazione e del trapianto. «Molto spesso gli insegnanti ci coinvolgono perché ci conoscono come Associazione per le esperienze passate o perché hanno avuto contatti con il gruppo locale che è coinvolto

sempre dal punto di vista pratico nell'intervento nelle scuole del suo territorio - racconta il dottor Marozzi, referente dei percorsi scolastici di Aido provinciale Bergamo -. Dove c'è un gruppo locale è più facile entrare nella scuola, perché gli insegnanti possono parlare con una persona del posto, che si dà da fare per la comunità». Le proposte di Aido si rivolgono alle scuole di ogni ordine e grado, e sono strutturate in modo diverso a seconda dell'età dei ragazzi: si parte con la scuola primaria, dove le attività si concentrano sul concetto di dono per arrivare poi a parlare della donazione di organi, mentre ci sono le ultime classi delle scuole superiori, dove gli incontri sono più approfonditi



La consegna all'Aido del «Premio al Volontariato Bergamasco»

perché gli alunni sono quasi maggiorenni, se non già maggiorenni, e possono iniziare a esprimere la propria volontà. «Portiamo il messaggio della donazione, del dono, del trapianto con un gruppo di 12 volontari informatori e aspiranti informatori preparati a livello provinciale. In questo momento ci stiamo attivando per utilizzare un materiale nuovo messo a disposizione da Aido regionale Lombardia, che è interattivo e coinvolgente dal punto di vista emotivo». Nel 2023 Aido ha realizzato più di 120 incontri nelle scuole, per oltre 5mila persone coinvolte tra studenti e insegnanti. Negli ultimi dieci anni le persone incontrate in ambito scolastico sono state 70mila.

L'iniziativa Aido

Ben 34 tonnellate e 118 kg di alluminio: è questo il peso specifico dell'azione di Aido sezione provinciale di Bergamo a favore dell'ambiente, perché la cultura della salute passa anche dalla cura del luogo in cui viviamo. Così dal 2010 l'Associazione promuove la raccolta delle lattine e dell'alluminio che vengono poi inviati ai centri di raccolta Cial (Consorzio nazionale imballaggi alluminio). «Siamo grandi consumatori di lattine, bibite ma anche vaschette, scatole, bombolette fogli e tappi - spiega il coordinatore dell'iniziativa, Everardo Cividini, presidente del gruppo comunale di Grassobbio e consigliere provinciale Aido -. Si tratta di materiale riciclabile al 100% e con enormi vantaggi. Con la nostra raccolta annuale, oltre a evitare l'estrazione di bauxite e abbattere del 95% i consumi di energia rispetto alla produzione da zero, possiamo anche raccogliere fondi per diffondere la cultura del dono e stimolare, specie i giovani, a uno stile di vita per un futuro da cittadini consapevoli». L'iniziativa è nata negli anni '80 e inizialmente veniva svolta in via delle Canovine dove proprio «L'Eco di Bergamo» aveva messo a disposizione gli spazi per la raccolta.

I gruppi Aido di tutta la provincia hanno dimostrato fin da subito una grande sensibilità verso il tema della sostenibilità, tanto che si è reso necessario trovare uno spazio più stabile e strutturato per la raccolta. «Ormai da diversi anni il Comune di Grassobbio ci concede uno spazio nella piattaforma ecologica, dove ogni gruppo può portare il proprio carico in ogni momento dell'anno, concordando sempre la consegna con la segreteria provinciale Aido - prosegue Cividini -. I gruppi delle valli sono molto attivi. Però non sono solo le sezioni Aido a partecipare alla raccolta: una grande sensibilità c'è anche negli oratori, che contribuiscono in modo sostanzioso al progetto». Ogni anno in occasione della Giornata del dono promossa da Aido viene organizzato un evento speciale di raccolta, che nel 2023 ha visto anche la presenza dei volontari Oriocenter: questa iniziativa ha contribuito a raggiungere quota 2 tonnellate e 328 kg per la raccolta di alluminio di quest'anno.